

CENTRO INIZIATIVE TEATRALI -ASSESSORATO ALLA CULTURA DEL
COMUNE DI CAMPI BISENZIO

‘ IL TEATRO E LA CITTÀ ’

I paesaggi della Memoria

rassegna teatrale 10° edizione

Teatro Villa Montalvo
Via di Limite
Auditorium G. Rodari
Via Garcia Lorca,1
Campi Bisenzio

Prenotazione obbligatoria

055-8964519

329-8628437

Ingresso euro 6,00

Inizio spettacoli

Ore 21.00

Direzione artistica:

Manola Nifosi

Sergio Aguirre

Centro Iniziative Teatrali
Assessorato alle Politiche
Culturali del Comune di
Campi Bisenzio

CENTRO INIZIATIVE TEATRALI -ASSESSORATO ALLA CULTURA DEL
COMUNE DI CAMPI BISENZIO

‘ IL TEATRO E LA CITTÀ ’
I PAESAGGI DELLA MEMORIA
Marzo-Aprile 2005

Il **Centro Iniziative Teatrali** in collaborazione con l'**Assessorato alla Cultura del Comune di Campi Bisenzio** presentano la decima edizione della Rassegna di teatro **“Il Teatro e la Città”**. La rassegna nacque dalla convinzione che il teatro non fosse morto e che anzi si stava aprendo una nuova stagione in cui sempre di più avremmo sentito la necessità di ascoltare storie, storie che dessero forma al caos, che alleggerissero il mondo. Il teatro era il luogo ideale per questo, ma avevamo bisogno di tessere di nuovo il filo che univa la città al teatro, ristabilirne il rapporto. Per questo il criterio di scelta degli ospiti fu, ed è ancora, quello di individuare artisti che non avessero perso il contatto con il pubblico, che attraverso la loro ricerca artistica esprimessero il profondo rispetto per il pubblico con il quale vogliono comunicare. Riscoprire insieme un teatro di storie narrate, di esperienze personali, di affabulazione e memoria. Per questo la rassegna si intitola **“I paesaggi della memoria”**.

L'attenta analisi dei bisogni della nostra epoca ci ha spinti a cercare un luogo dove sia possibile consumare lentamente ciò che ci viene offerto. Per questo, già dalla quarta edizione, il sabato sera è sempre proseguito con **“Conversando dietro le quinte”**. Lo abbiamo chiamato così questo momento, costruito in uno spazio altro rispetto a quello del teatro, una sorta di libreria davanti alla quale l'artista ha parlato di sé, della propria formazione, delle proprie letture. Ma niente a che fare con il **“seguirà dibattito”** dei cineforum anni Settanta. E' solo l'occasione che si offre agli artisti e al pubblico di creare uno scambio alla pari che prenda le mosse dalle dinamiche di confronto nate dai temi toccati dallo spettacolo.

‘ IL TEATRO E LA CITTÀ’

I paesaggi della Memoria

Marzo-Aprile 2005

TEATRO DI VILLA MONTALVO via di Limite, Campi Bisenzio.

AUDITORIUM G. RODARI via Garcia Lorca, 1, Campi Bisenzio

Sabato 5 marzo (Villa Montalvo)

TEATRO ALKESTIS

“L'AMARA SORTE DEL SERVO GIGI”

scritto, diretto e interpretato da **Claudio Morganti**

Studio giovanile in forma di vecchiaia, dove si narra delle disagevoli, disarmoniche, disparate avventure amorose di un uomo fra i più cretini e dunque si potrà vedere come non sono gli uomini ad aderire alle ideologie, ma le ideologie agli uomini. Dove si potrà seguire con orrore e apprensione il dramma di un uomo con un lungo passato, un breve futuro, ma nessun presente. Claudio Morganti, partendo da uno dei classici del '900 -"Atto senza parole" di S. Bekett- ci racconta la vecchiaia, alternando ironico distacco e appassionata adesione con l'abilità di un autentico maestro e arriva ad una idea di ridefinizione del senso e della funzione del fare teatro, emergenza molto acuta alla fine degli anni '70, dopo aver seguito quelli che poi saranno i maestri della sua formazione: Carlo Cecchi, Leo De Berardinis, Carmelo Bene.

Prenotazione obbligatoria

Conversando dietro le quinte

Incontro con gli artisti nel dopo spettacolo e con la libreria Fahrenheit 451.

Sabato 12 marzo (Villa Montalvo)

Rosaria Lo Russo

“FABULOSAE”

di **Rosaria Lo Russo**

con **Rosaria Lo Russo** – voce recitante

Daniele Trambusti – chitarra acustica, chitarra elettrica, voce recitante

Quattro eroine del mito e della fiaba, rivedute e corrette in versi per musica, prendono la parola, finora espropriata dalla letteratura, e si raccontano inscenando il teatro della loro voce negata. Penelope è un mono-melologo che racconta l'incontro fra Penelope e Ulisse, dopo vent'anni di assenza. Seduta nella sala del trono, la più celebre moglie part-time dell'antichità si ribella al personaggio creato dalla leggenda e finge di non riconoscere il marito. Rifiutando il ruolo che le viene affidato dal mito, Penelope rivendica la propria autonomia di donna, di madre e di capofamiglia, con rancore grottesco, nostalgia appassionata, saggezza di donna matura e ironia smalzata, fra fedeltà irridente al racconto omerico e rilettura contemporanea del personaggio. Trittico fabuloso è un melologo, diviso in tre parti, che rinarra, di nuovo dal punto di vista immaginario delle protagoniste, le storie di tre celebri "fanciulle" da marito: Rosaspina, altrimenti detta Aurora, ovvero La Bella Addormentata nel bosco, La Principessa sul pisello e Ofelia. La Bella Addormentata nel bosco e La Principessa sul pisello indagano i retroscena occulti, macabri, sentimentali, spaventati o gioiosi, dei loro pensieri durante il rito di passaggio che dovrebbe transitarle dalla verginità al Principe Azzurro (che, come Ulisse, anche qui resta il grande Assente, l'Incomunicante). Ofelia invece sovverte il suo ruolo, il suo destino di fanciulla eternata tale dal suicidio. Nascosta dietro le quinte, senza essersi affatto data alla "morte per acqua", la promessa sposa di Amleto ha osservato fino alla fine la carneficina edipica che domina il teatro classico che l'ha voluta muta e demente e, trovando la sua voce, brevemente commenta il tragico accaduto, sottraendosi.

Prenotazione obbligatoria

Conversando dietro le quinte

Incontro con gli artisti nel dopo spettacolo e con la libreria Fahrenheit 451.

Sabato 19 marzo (**Auditorium Gianni Rodari**)

EMILIA ROMAGNA TEATRI "EX PROFF"

(Non mi raddò - Non mi raccapezzo)

liberamente ispirato a *Lettera ad una professoressa di Don Milani*

regia Stefano Vercelli

con Magda Siti

in collaborazione con Drama Teatri

scuole medie superiori- capienza limitata

Emilia Romagna Teatro Fondazione

Si apre la porta di una classe ed entra una maestra che prende posto in cattedra, apre il registro, fa l'appello e si prepara per fare lezione.

L'"*insegnante*" tira fuori alcune vecchie foto di gruppi scolastici: ecco le foto dei nonni, del padre, della madre e del fratello a scuola. Ecco le foto di se stessa con i suoi alunni. Farà una vera e propria lezione prendendo in considerazione soprattutto la personalità di **Don Lorenzo Milani** a partire dal libro *Lettera ad una professoressa* degli allievi di **Barbiana**, un vero e proprio testo base

per quegli insegnanti che, soprattutto negli anni settanta, hanno cercato di rinnovare l'impostazione del sistema scolastico italiano.

L'attrice, **Magda Siti**, è stata un'insegnante negli anni in cui l'eco dei testi di **Don Milani** era ancora molto vivo. In seguito ha affiancato la carriera dell'insegnamento a quella teatrale per poi dedicarsi completamente a quest'ultima. L'attrice racconta dei suoi primi giorni come studentessa e dei suoi primi giorni da insegnante, dei professori che ha incontrato e dei suoi studenti, dei suoi dubbi sull'insegnamento e dei motivi che l'hanno allontanata dalla scuola.

Prenotazione Obbligatoria

Conversando dietro le quinte

Incontro con gli artisti nel dopo spettacolo e con la libreria Fahrenheit 451.

Sabato 2 aprile (Villa Montalvo)

TEATRO ALEA

“VIAGGI E MIRAGGI”

melodie popolari toscane, musica antica, sonorità mediterranee, improvvisazioni

di e con

Luca di Volo, Eleonora Tancredi, Lisetta Luchini, Francesco Burroni

Il concerto/spettacolo è frutto dell'incontro tra l'esperienza nel campo della musica etnica, medievale e rinascimentale del duo Di Volo-Tancredi, del vasto e raffinato repertorio popolare toscano della cantante Lisetta Luchini e delle esperienze nel campo della ricerca e dell'improvvisazione di Francesco Burroni noto anche per aver diffuso in Italia la pratica spettacolare del “match di improvvisazione teatrale”.

“Viaggi e miraggi” è frutto di una ricerca che pesca senza troppe inibizioni nella storia della musica popolare e colta della tradizione italiana e delle aree limitrofe e che, al di là di un astratto rigore filologico/interpretativo, si preoccupa soprattutto di rendere immagini, suggestioni, colori e atmosfere .

Lo strumentario del quartetto affianca “nobili” strumenti antichi a “parenti poveri” provenienti dalla tradizione popolare e a quelli della cultura musicale contemporanea.

Così violini, violoncelli, fisarmoniche, chitarre, flauti dolci, oboi ecc convivono a volte pacificamente, a volte con esplosioni di virtuosismo pirotecnico con ciaramelle, saxofoni, triccheballacche, flauti a naso ecc. in un impasto strumentale poliedrico e polimorfo al quale si aggiungono di volta in volta le voci degli stessi musicisti in combinazioni a volte imprevedibili e sorprendenti altre volte ironiche e paradossali.

Absolutamente lontano dalla tradizionale esecuzione a programma il concerto/spettacolo propone un repertorio estremamente vario ed eclettico costruito sull'arte della rilettura, della trascrizione e dell'estemporaneità.

Un magma sonoro dal quale emergono via via, filastrocche toscane, sonorità mediorientali, laudi medievali, melodie tzigane, villanelle rinascimentali ecc. ecc. e molte imprevedibili improvvisazioni musicali e in versi che fanno di ogni serata un evento unico e irripetibile.

Prenotazione Obbligatoria

Conversando dietro le quinte

Incontro con gli artisti nel dopo spettacolo e con la libreria Fahrenheit 451.

sabato 9 aprile (Villa Montalvo)

ASSOCIAZIONE TEATRO BUTI FONDAZIONE PONTEDERATEATRO

“MINIMACBETH...”

di Andrea Taddei

Lui (fa Macbeth).....Dario Marconcini

Lei (fa Lady Macbeth).....Giovanna Daddi

Costumi Leontina Collaceto

Sarta Tina Aringhieri

Realizzazione scene e luci Riccardo Gargiulo

Oggetti in scena Giovanna Daddi, Riccardo Gargiulo

Ideazione scena e regia Dario Marconcini

Minimacbeth è una riscrittura della tragedia shakespeariana che Andrea Taddei ha fatto tempo fa, per due attori, per noi Dario e Giovanna, invitandoci con questo atto a metterla in scena.

E' stato un dono graditissimo che nascondeva però una provocazione perché in qualche modo voleva essere un invito per noi a ripercorrere insieme, in altra maniera, una esperienza di quasi trenta anni fa quando Taddei, giovanissimo, aveva assistito a un nostro Macbeth, giocato col gruppo di allora, che volle dire la nascita del centro di Pontedera e che ne segnò la strada artistica.

E' una sfida che abbiamo accettato volentieri e che ci ha dato la possibilità di riattraversare, con questo lavoro, molto del nostro viaggio nel mondo del teatro che qui cerchiamo in qualche modo, anche per accenni, di restituire.

La scrittura di Taddei, nella sua sintesi intelligente, pur mantenendo lo sguardo disincantato di Shakespeare, trasforma il tragico in un grottesco che contiene in sé sia il paradosso, che il cinismo, sia il dramma che la folle ironia.

Macbeth non è più solo una cronaca tragica di tempi lontani, ma purtroppo sembra che sia una storia contemporanea, immersi come siamo in questo medioevo senza tempo dove i nuovi valori sono ormai solo la rapacità e il possesso e dove la ferocia, l'assassinio e il sangue ci fanno giornaliera compagnia. E a noi poveri attori che testimoniano consapevoli, non resta che, come dice Nietzsche : “ danzare come i trovatori tra i santi e le puttane, tra il mondo e Dio: la nostra danza “, ed invitare gli spettatori in una stanza, davanti a una tavola da evocazioni, testimoni anche essi di un interno di famiglia con delitti.

narrative. In compenso gli attori creano un nuovo testo con commenti su ciò che accade e riflessioni loro sui temi dell'amore e della gelosia e si trovano a recitare utilizzando una forte impronta dialettale.

Prenotazione obbligatoria

Conversando dietro le quinte

Incontro con gli artisti nel dopo spettacolo e con la libreria Fahrenheit 451.

VILLA MONTALVO

Ingresso EURO 6,00

Prenotazione obbligatoria

055-8964519

329-8628437

Direzione artistica:

Sergio Aguirre

Manola Nifosi

Collaborazione al progetto:

Gabriella Baldassini, Ilaria De Magistris, Francesco Bavetta

Ufficio stampa: Francesca Ristori, Cristina Roncucci

Direzione Tecnica: Associazione Blue Note